



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura – Anno 2021

Trento, 16 giugno 2021
prot. n. 2202/2.10-2021-16 Cons.reg.
del 21 giugno 2021

Al Presidente
del Consiglio regionale
S e d e

MOZIONE N. 38/XVI

Come noto, l'attuazione progressiva delle riforme richieste dall'Unione europea per poter dar corso agli incentivi previsti dal "Recovery Plan" investe, per l'Italia, anche il delicato settore della Giustizia.

In applicazione quindi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (P.N.R.R.), il Governo Draghi ha previsto la realizzazione dell'Ufficio del Processo, ovvero un progetto di miglioramento della Giustizia attraverso programmi di intervento organizzativo e normativo adatti ad assicurare ai Tribunali ed alle Corti d'Appello le prime risorse finanziarie e gli strumenti informatici opportuni, per dar corso alla creazione di strutture di staff in grado di affiancare il Giudice nell'espletamento delle sue attività e segnatamente nella ricerca dottrinale e dei precedenti giurisprudenziali, nella stesura di relazioni, nella massimizzazione delle sentenze e nella rilevazione dei flussi e dei dati statistici.

Com'è evidente, si tratta di un progetto che mira a velocizzare finalmente la definizione dei procedimenti giudiziari e lo smaltimento degli arretrati. Nello specifico poi del Distretto regionale, già pesantemente depauperato dai molti pensionamenti ai quali non ha fatto seguito alcun adeguato rimpiazzo, ci si chiede adesso come verrà realizzata in concreto l'innovazione del citato Ufficio del Processo, posto che fino ad ora nulla ha fatto la Giunta regionale in proposito e nonostante i numerosi solleciti degli operatori della Giustizia e di alcune forze politiche, per avviare almeno l'assunzione straordinaria di personale amministrativo, com'è invece avvenuto nel resto del Paese.

Su tali temi peraltro, già nell'ottobre scorso alcuni esponenti del Partito Democratico del Trentino avevano presentato una mozione (n. 20/XVI) mirante appunto ad elaborare un piano straordinario per far fronte all'emergenza del personale nel comparto regionale della Giustizia, peraltro senza ottenere alcunché di tangibile.

Si tratta adesso di riprendere in mano la questione e di scegliere fra il mantenere il passo delle politiche innovative avviate dall'Unione europea ed elaborate dal Governo nazionale o lasciar scivolare la nostra realtà giudiziaria ancor più verso il fondo di ogni classifica di efficacia ed efficienza a livello nazionale.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige
impegna la Giunta regionale**

ad attivarsi subito per far sì che, in tutto il territorio del Distretto giudiziario di Trento e Bolzano, venga recepito e supportato il progetto di realizzazione dell'Ufficio del Processo, anche premendo sui Dicasteri competenti per ottenere l'assegnazione di un congruo numero di nuove assunzioni, anche attraverso l'attivazione di uno specifico percorso atto all'assunzione di personale regionale da assegnare agli Uffici del Distretto giudiziario.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Alessandro OLIVI

Luca ZENI

Sara FERRARI

Giorgio TONINI

Alessio MANICA



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Trient, 16. Juni 2021
Prot. Nr. 2202/2.10-2021-16 RegRat
vom 21. Juni 2021

An den Präsidenten
des Regionalrates
im Hause

BESCHLUSSANTRAG Nr. 38/XVI

Die schrittweise Umsetzung der von der Europäischen Union geforderten Reformen, damit die im „Recovery Fund“ vorgesehenen Gelder eingesetzt werden können, betrifft für Italien bekanntlich auch den sensiblen Bereich der Justiz.

Daher hat die Regierung unter Ministerpräsident Draghi im nationalen Plan für den Wiederaufbau und Resilienz (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, PNRR) die Umsetzung des „Ufficio del Processo“ vorgesehen, d.h. eines Projekt zur Verbesserung der Justiz durch ein Programm organisatorischer und gesetzgeberischer Maßnahmen, die geeignet sind, den Landes- und Oberlandesgerichten die ersten finanziellen Mittel und angemessene EDV-Instrumente zu sichern, und mit der Schaffung von Personalstrukturen zu beginnen, die in der Lage sind, die Richter bei der Ausübung ihrer Tätigkeit zu unterstützen, insbesondere bei der Studie der Rechtslehre und der rechtswissenschaftlichen Präzedenzfälle, bei der Abfassung von Berichten, bei der Maximierung der Urteile und bei der Erhebung der statistischen Datenflüsse.

Es liegt auf der Hand, dass es sich dabei um ein Projekt handelt, das darauf abzielt, die Abwicklung der Gerichtsverfahren zu beschleunigen und die bestehenden Rückstände aufzuarbeiten. In Hinblick auf den Gerichtsbezirk der Region, der durch die vielen Pensionierungen, auf die keine adäquate Neuaufnahme von Personal folgte, bereits stark in Mitleidenschaft gezogen worden ist, stellt sich die Frage, wie dieses innovative Vorhaben des „Ufficio del Processo“ konkret umgesetzt werden soll, da die Regionalregierung trotz zahlreicher Aufforderungen von Seiten der im Justizbereich tätigen Personen und einiger politischer Kräfte, zumindest mit der außerordentlichen Einstellung von Verwaltungspersonal zu beginnen, wie es im Rest des Landes geschehen ist, diesbezüglich noch nichts unternommen hat.

Zu diesem Thema haben einige Vertreter des Partito Democratico des Trentino bereits im Oktober 2020 den Beschlussantrag Nr. 20/XVI eingebracht, auf dass ein außerordentlicher Plan zur Bewältigung des Personalnotstandes im Bereich der Justiz ausgearbeitet werde, wobei bis dato diesbezüglich nichts Konkretes erreicht wurde.

Daher gilt es nun, die Frage erneut aufzuwerfen, damit eine Entscheidung darüber getroffen wird, ob man mit der von der Europäischen Union eingeleiteten und von der gesamtstaatlichen Regierung ausgearbeiteten innovativen Politik Schritt halten oder aber unser Justizwesen in den

gesamtstaatlichen, die Wirksamkeit und Effizienz der Gerichte bescheinigenden Rangordnungen noch weiter abtrieften lassen will.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol
die Regionalregierung,**

unverzüglich dahingehend tätig zu werden, auf dass das Projekt zur Umsetzung des „Ufficio del Processo“ zur Verbesserung der Justiz im gesamten Gerichtsbezirk von Trient und Bozen geteilt und unterstützt und bei den zuständigen Ministerien zwecks Zuteilung einer angemessenen Anzahl an Neueinstellungen Druck ausgeübt werde, wobei hierfür auch ein besonderes Verfahren eingeleitet werden soll, um die Rekrutierung des den Ämtern des Gerichtsbereichs zuzuweisenden Personals zu ermöglichen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Alessandro OLIVI
Luca ZENI
Sara FERRARI
Giorgio TONINI
Alessio MANICA